



Piazza Xx Settembre: i lavori di rifacimento inizieranno a gennaio 2011, finiranno entro l'estate

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO DELL'ASSESSORE SITTA

«Piazza XX Settembre, vogliamo negozi più belli»

di ROBERTO GRIMALDI

IL SALOTTO della città dovrà presentarsi in maniera elegante: si ai bar con tavolini all'aperto, no ai negozi che vivevano in simbiosi con il vecchio mercatino dei chioschi. L'ha chiarito l'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta, rispondendo ieri a due interrogazioni dei consiglieri Prampolini, Cotrino, Caporioni, Trande, Goldoni, Glorioso e Rocco del Pd, che come il consigliere leghista Sandro Bellei volevano avere lumi su tempistica e modalità dei lavori di riqualificazione che interesseranno piazza XX Settembre. Il salotto della città ci sarà. Ma ci sarà da aspettare ancora più di un anno. E qualcuno dovrà adeguarsi ai nuovi canoni di eleganza.

«Sui tempi — ha spiegato l'assessore Daniele Sitta — il Comune ha preso le proprie decisioni in accordo con i commercianti della piazza e con le associazioni di categoria. Saranno cantieri impattanti, per questo ci hanno chiesto di ritardarli. Inizieremo quindi dopo Natale dell'anno prossimo, presumibilmente in gennaio. Contiamo di terminare entro l'estate 2011. Rispetto ai progetti che abbiamo esaminato mesi fa — ha ag-

PROPOSTA

«Aiuteremo chi vuole abbellire le vetrine. Ma forse qualcuno dovrà spostarsi»

giunto Sitta — possiamo dire fin d'ora che non ci saranno i pali dell'illuminazione sulla piazza: sarebbero di ingombro alle manifestazioni che contiamo di organizzare. I fari saranno installati sui palazzi che fanno da cornice alla

piazza. Le luce quindi illumineranno anche le case circostanti, visto che fanno parte della scenografia». E a proposito dei palazzi circostanti, Sitta espone quello che era l'originario progetto studiato con l'ex assessore alle attività economiche Stefano Prampolini: «Come Comune siamo disponibili a fornire aiuti economici ai negozi che vorranno abbellire la loro facciata e la loro vetrina, magari installando materiali di pregio come il marmo. Per forza di cose qualche negoziante dovrà fare uno sforzo per riqualificare la propria offerta. Altri probabilmente, non riuscendo ad adeguarsi alla nuova qualità della piazza, potrebbero pensare di spostarsi. Ovviamente noi non possiamo mandare via nessuno, ma col tempo contiamo di adeguare i negozi alla piazza. Al momento c'è solo un locale vuoto — ha concluso Sitta — A noi piacerebbe che aprisse un pubblico esercizio. Ce ne sono già due, sarebbe bello ce ne fossero tre o anche quattro, perché il bar all'aperto è l'esercizio ideale per il futuro di questa piazza. Nel 2010 ospiterà concerti, una festival della Filosofia, una serata delle Bande militari, il Festival della Poesia, il villaggio dello Sport e altre iniziative».